

Il 14 marzo 2009, presso l'istituto Lorenzo Prinotti, si è tenuto il corso base di Orientamento con una settimana d'anticipo dall'inizio della Primavera e con ben 11 iscritti.

In occasione dell'ottantesimo anniversario del Gruppo Sportivo Sordoparlanti di Torino è stato organizzato per la prima volta, questo corso Base di orientamento.

A molti risulta ancora sconosciuto lo sport dell'Orientamento: pare sia nato nelle terre scandinave, iniziando a praticarlo nei boschi, nei prati, in mezzo agli alberi.

Originariamente l'Orientamento consisteva nell'uso della cartina come strumento primario e della bussola come strumento ausiliario. Con il tempo si è trasformato in uno vero sport; al giorno d'oggi si hanno delle regole prestabilite da seguire e nelle cartine vengono raffigurati simboli internazionali, in modo da contribuire a capire e a stabilire quale tracciato seguire per raggiungere il traguardo.

L'Orientamento è ritenuto uno sport completo perché richiede sia impegno fisico, sia quello mentale.

Oltretutto è uno sport che può essere praticato da tutti, a qualsiasi età.

All'apertura delle iscrizioni, si è presentato per primo un ottantenne: ci siamo stupiti, perché lui si sente un trentenne, grazie alla sua forma fisica invidiabile. E' proprio fortunato a sentirsi in grande forma fisica e mentale e per di più ha un cognome che porta in maniera ironica..preferiamo non dirvelo subito per 'gustare' meglio la sorpresa nell'uovo di Pasqua che apriremo tra un po'.

Il C.T. Brunella Grigolli ha applaudito anche la partecipazione di due giovani di 13/14 anni perché il suo obiettivo è quello di divulgare questo sport tra i giovani e spera che il Gruppo Sportivo Sordoparlanti di Torino possa aprire una sezione dedicata a questa disciplina.

I partecipanti hanno seguito la parte teorica del corso con vivo interesse ed entusiasmo, porgendo numerose domande. Bravi allievi! E bravissima l'istruttrice Brunella!

Nel pomeriggio, presso il parco della Pellerina, si è svolta la parte pratica, in prove pratiche con la cartina e la bussola, accompagnate da tanta voglia di orientarsi. Fortunatamente nessuno è finito nel fiume Po assieme alle anatre!

Al ritorno ci siamo ritrovati alla sede del corso, dove è stato proiettato un filmato avente per protagonisti degli orientisti sordi che partecipavano in varie gare.

Ma la sorpresa non finisce qui: si sono intravisti alcuni volti conosciuti, degli ex atleti che giocavano a calcio e a pallavolo e che avevano cambiato disciplina, impegnandosi ora nell'Orientamento.

Il filmato è proseguito fornendo altre informazioni relative a questo sport.

Nel frattempo è scoccata l'ora della cena, che si è svolta presso i locali del Circolo ENS in tutta tranquillità, dopo una lunghissima giornata d'impegno fisico e mentale.

Domenica 15 marzo ci siamo ritrovati presso il parco della Pellerina, come il giorno precedente.

Molti erano agitati per l'imminente gara, dicendo "ho paura di perdere" oppure "non ci riesco", le femmine si sono impegnate nella corsa come riscaldamento iniziale. Che camminate veloci e agili! E soprattutto che serietà, mentre i maschi si perdevano nelle chiacchiere.

Al punto di partenza della gara, i novelli orientisti con la cartina e la bussola in mano, e tanta trepidazione, sono partiti dopo il 'gong' della mano battuta sulla spalla. Dopodiché si prende la cartina, la si studia bene, si corre verso la prima lanterna con il numero indicato che deve corrispondere allo stesso numero del foglio allegato al polso. Se è corretto, si esegue la punzonatura e così si prosegue fino alla dodicesima lanterna. I concorrenti partivano uno alla volta, ogni 4 minuti, per evitare di trovarsi di fronte al rivale, e inoltre bisognava prestare massima attenzione ai numeri indicati dalle lanterne e a corrisponderli con i numeri indicati sul foglio, altrimenti si rischia la squalificazione dalla gara. Sono arrivati tutti bene, tutti contenti, alcuni squalificati per degli errori banali ma ciò li indurrà a fare del meglio alla prossima gara, perché è sbagliando che s'impara. Molti si sono mostrati interessanti a partecipare a delle vere gare di orientamento, che si terranno nei prossimi giorni.

Vi chiederete forse che fine ha fatto il cognome dell'ottantenne: ecco, ora apriamo l'uovo di Pasqua, in anticipo, visto che la Pasqua è alle porte! Rompiamo l'uovo, viene fuori un biglietto piegato, l'apriamo con curiosità, ed ecco che l'ottantenne si chiama Ennio Pocobene. Come può chiamarsi così un ottantenne che gode di una buona salute fisica e mentale? Dovrebbe chiamarsi Ennio MOLTOBENE!

Classifica maschile

- 1) Aste Fiorenzo
- 2) Kohn Kevin
- 3) Germana Luca
- 4) Brandani Luca

Squalificati: Zangelmi Giorgio, Kohn Miro e Pocobene Ennio

Classifica femminile

- 1) Verneti Rosina Mirella

- 2) Bianco Paola
- 3) De Angelis Laura
- 4) Colonna Gaetana
- 5) Fracasso Loredana

Per finire, è stata una grande soddisfazione per tutti quanti vedere divulgare questo nuovo sport tra i sordi torinesi, portando tanto interesse ed entusiasmo.

Un grande ringraziamento va a tutti i partecipanti, al C.T. Brunella Grigolli e allo staff.

Un grazie va anche al delegato della Regione Piemonte di FISO (Federazione Italiana Sport Orientamento) Carla Balma per la collaborazione e per l'organizzazione della gara di domenica.

Grazie anche al Presidente COL, signor D' Andrea Daniele per la sua presenza di domenica.

Un ringraziamento va anche all'ENS per aver consentito il Gruppo Sportivo Sordoparlanti di Torino ad usare il circolo, il bar e svariati materiali (computer, videoproiettore...). un grande grazie va al vicepresidente della sezione provinciale ENS di Torino, il sig. Luciano Caporali, per la collaborazione e la presenza durante la giornata di sabato.

M. Verneti e S. Pedrotti